

Il fatto - **Controlli da parte di Salerno Pulita sui lidi nella zona orientale: alcuni non conferivano correttamente i rifiuti**

Stabilimenti balneari, puniti i titolari

Continuano serrati i controlli da parte della Polizia Municipale di Salerno, agli ordini del Comandante Rosario Battipaglia, relativi al corretto conferimento dei rifiuti. Personale del Nucleo Prevenzione Reati e Polizia Ambientale, diretto dal Cap. Mario Elia, ha effettuato controlli finalizzati a verificare il conferimento dei rifiuti da parte dei gestori degli stabilimenti balneari della zona orientale. I controlli, eseguiti congiuntamente a personale di Salerno Pulita, sono stati effettuati a seguito del non corretto conferimento dei rifiuti indifferenziati da parte dei gestori dei lidi, alcuni dei quali, non effettuando la raccolta differenziata, conferivano notevoli quantità di rifiuti non differenziati depositandoli sulla pubblica via. La violazione è aggravata anche da un'ulteriore violazione consistente nel mancato utilizzo dei prescritti carrellati. Al riguardo, giova ricordare che il servizio di Salerno Pulita prevede per il ritiro dei rifiuti il servizio automatizzato con gli appositi mezzi predisposti per il carico dai carrellati; pertanto il conferimento senza l'utilizzo dei carrellati compromette anche il lavoro del personale preposto che, costretto a prelevare manualmente i rifiuti, impiega molto più tempo del previsto con le immaginabili conseguenze che danneggiano l'intera città. Ai gestori inadempienti è stato imposto



I rifiuti

il ritiro dei rifiuti conferiti in maniera non differenziata, con obbligo alla loro differenziazione prima di effettuare il corretto conferimento, oltre alla contestazione delle prescritte sanzioni, che, in caso di recidiva, potranno essere anche oggetto di contestazioni di natura penale. Ulteriori controlli hanno interessato il conferimento dei rifiuti da parte dei diportisti. Personale del Nucleo, unitamente a personale del Settore Viabilità, nella giornata di domenica ha effettuato controlli in abiti civili all'uscita dei pontili situati dinanzi Piazza della Libertà, dal mo-

mento che nei giorni precedenti si era constatata la presenza di numerosi sacchi di rifiuti non differenziati abbandonati al di sotto della piazza stessa. Anche in questo caso sono stati controllati alcuni diportisti all'uscita dai pontili e uno di questi contravvenzionato perché sorpreso a lasciare i rifiuti nel sottopontile. Nei prossimi giorni continueranno i controlli, al fine di preservare il decoro urbano e perseguire chi, non osservando le regole per il conferimento dei rifiuti, si rende responsabile di un degrado che danneggia l'immagine della città tutta.

Il caso - **Coldiretti si mobilita per protestare**

Stop a cinghiali e fauna incontrollata: agricoltori pronti alla mobilitazione

Dopo l'ennesimo incidente provocato da un cinghiale (questa volta è stato coinvolto un motociclista di Laureana Cilento gravemente ferito), Coldiretti Salerno si mobilita per protestare contro l'invasione incontrollata di cinghiali e fauna selvatica. Sono in corso manifestazioni da Nord a Sud del Paese con migliaia di agricoltori che sono scesi in piazza per fermare l'invasione dei cinghiali. Le mobilitazioni, dopo Sardegna, Abruzzo ed Emilia Romagna, passeranno per le strade della Puglia, del Molise, delle Marche fino alla Campania. Secondo una stima Coldiretti, i branchi causano danni per 200 milioni di euro all'anno alle coltivazioni, ma al conto vanno aggiunti anche i 170 incidenti stradali con morti e feriti causati dagli animali selvatici, secondo l'analisi Coldiretti su dati Asaps, in aumento dell'8% rispetto all'anno precedente. In provincia di Salerno la situazione è da tempo preoccupante. I cinghiali distruggono i raccolti di grano, mais, uva, patate e altre coltivazioni; invadono strade soprattutto di notte, mettono a soqquadro città e paesi. Inoltre i cinghiali rappresentano anche il principale veicolo di diffusione della peste suina africana, una malattia innocua per l'uomo ma che minaccia la sopravvivenza della norcineria nazionale, una filiera che vale complessivamente circa 20 miliardi. Secondo le attuali regole, basta un cinghiale malato rinvenuto a chilometri di distanza da una stalla per far scattare la decisione di abbattere migliaia di maiali perfettamente sani. "La presenza dei cinghiali non è un problema solo per gli agricoltori, ma per tutti. Ed è un problema che va risolto - sottolinea il presidente di Coldiretti Campania e della provincia di Salerno Ettore Bellelli - è una vera e propria invasione di cui si è perso il controllo. Un'emergenza segnalata più volte che vede da giorni la Coldiretti Salerno mobilitata attraverso l'assemblea regionale e quelle provinciali. La mobilitazione sfocerà in una manifestazione programmata entro la prima metà del mese di luglio". Dopo anni di battaglie della Coldiretti finalmente con la legge di Bilancio 2023, in vigore da ormai più di 18 mesi, è stato introdotto nel nostro ordinamento l'articolo 19 ter della legge 157/1992, che prevede l'adozione di un "Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica". Tale piano è stato adottato con Decreto interministeriale del 13 giugno 2023, ormai 12 mesi fa". Le attività di contenimento disposte nell'ambito del piano non costituiscono esercizio di attività venatoria e sono attuate anche nelle zone vietate alla caccia, comprese le aree protette e le aree urbane, nei giorni di silenzio venatorio e nei periodi di divieto come previsto dalla legge. Cosa manca allora? "Manca il Piano regionale di attuazione - spiega il direttore Enzo Tropiano - non c'è più tempo da perdere. Gli agricoltori e gli allevatori non possono più aspettare, mentre i cinghiali continuano a devastare i frutti del loro duro lavoro, lasciandosi alle spalle solamente danni e desolazione. Per questo agricoltori e allevatori sono pronti a scendere di nuovo in strada. L'ennesimo incidente a Laureana Cilento dimostra che non è più possibile rimandare il problema".

Il fatto - **L'imprenditore Marco Gambardella conclude il suo mandato così**

Atif Flexo Sud 2024, "puntare sull'innovazione ora"

Ecosostenibilità, formazione, innovazione, superamento del gender gap, valorizzazione del made in Italy. L'imprenditore salernitano Marco Gambardella conclude il suo mandato di presidente nazionale ATIF con un positivo bilancio e tracciando le linee di azione futura per la filiera degli imballaggi un comparto strategico per l'economia nazionale e salernitana. Gambardella è giunto alla conclusione naturale del suo incarico, e cede il timone ad Andrea Dalla Valle dopo sei alla guida dell'Associazione Tecnica Italiana per la Flessografia nel corso dell'incontro Flexo Day Sud all'Hotel Baia di Salerno. Marco Gambardella nella sua relazione finale ha evidenziato le prossime sfide che attendono l'ATIF in uno scenario post pandemico caratterizzato da forti tensioni internazionali, aumento dei costi di energia e materie prime. La prima sfida è rendere il packaging italiano sempre più green. "Stiamo lavorando e investendo eliminare gli imballaggi in eccesso dagli scaffali, favorendo la diffusione di confezioni interamente riciclabili, prodotte con ridotte emissioni di Co2, materiale riciclato o biodegradabile ad alte prestazioni". "Abbiamo investito sul capitale umano - prosegue Gambardella - con la nascita dell'ATIF Academy una struttura di eccellenza dedicata proprio alla formazione professionale e che, fin dall'inizio, ha dato subito risultati straordinari in termini di occupa-

zione, competenza e riduzione del gap tra domanda e offerta di lavoro nelle aziende aderenti. In collaborazione con l'Università degli Studi di Salerno abbiamo lanciato il MATE-SPACK, il primo Master Universitario di I livello dedicato al settore del packaging: il 100% dei partecipanti è stato assunto dalle aziende coinvolte (30 studenti)". Le aziende ATIF sono impegnate anche per la gender equality, la piena inclusione, la promozione della meritocrazia, la valorizzazione del fattore umano che nel tempo dell'AI è il fattore che farà la differenza. Una prospettiva particolarmente per i prodotti made in Italy apprezzati nel mondo per quel qualcosa in più che sono la creatività umana riesce a conferire. "Facendo squadra - conclude Marco Gambardella - daremo un forte contributo alla ripresa economica. Le aziende della filiera del packaging hanno messo in campo circa 1 miliardo e 800 milioni di investimenti soltanto nell'ultimo anno: si tratta di un forte investimento per una forte occupazione. Nei prossimi anni, ci saranno altri investimenti significativi soprattutto per la robotica e la specializzazione delle figure professionali (ingegneria chimica e gestionale, informatica ed economia 4.0). Solo in Italia, stimiamo che ci saranno all'incirca mezzo milione di nuovi addetti di lavoro tra flessografia e indotto".

red.cro

Approvata la legge - Esulta l'onorevole Vietri Terzo Settore: "Sostegno concreto"

"Il via libero definitivo al Senato, a larga maggioranza e senza un voto contrario, del Ddl Terzo settore e Politiche sociali testimonia la concretezza e la serietà delle misure adottate dal Governo Meloni per sostenere le famiglie più deboli e i minori fragili". La deputata salernitana Imma Vietri, capogruppo di FdI alla Commissione Affari Sociali della Camera. "Al Terzo Settore è stato riservato, fra le diverse misure approvate, un pacchetto di prime semplificazioni nella gestione burocratica ed amministrativa in termini di procedure e di bilancio. Un'altra novità rilevante riguarda le associazioni d'arma per le quali sarà finalmente possibile iscriversi ai Runtis: potranno quindi continuare a svolgere il loro prezioso lavoro a vantaggio della comunità usufruendo del regime giuridico e dei vantaggi degli enti del Terzo Settore. Nei due articoli iniziali - aggiunge Vietri - il provvedimento si concentra principalmente sui minori: viene istituito il Tavolo nazionale di lavoro sui minori e la Giornata di ascolto dei minori ed inoltre si facilitano le forme associative fra Comuni nell'assunzione di assistenti sociali" conclude la deputata salernitana Vietri.